

La Gara di Sogni

Recital di Edoardo De Angelis



È il 1971. Proveniente dalle prime esperienze del mitico Folkstudio, Edoardo DE Angelis vince, con la sua canzone *Lella*, il Cantagiorno/Cantamondo, sezione Giovani, assieme al compagno di scuola Stelio. È l'inizio di un percorso lungo e articolato, che attraversa più di quarant'anni di vita e di musica. Il grande successo popolare con la Schola Cantorum nei primi anni '70, poi, via nel tempo, centinaia di concerti in Italia e in Europa, le più importanti manifestazioni di canzone d'autore (Premio Tenco, Musicultura, Folkest), oltre alle finali del Festivalbar (1984 con *Mia madre parla a raffica*) e di Un disco per l'estate (1992 con *Lettera per te*), e ventuno album da solo. Molte le collaborazioni con produttori, arrangiatori, musicisti di grande rilievo, e con un numero di artisti e colleghi difficile da tenere a memoria, tra i quali Giorgio Albertazzi, Luca Barbarossa, Franco Battiato, Angelo Branduardi, Francesco Cafiso, Andrea Camilleri, Mario Castelnovo, Riccardo Cocciante, Mimmo Cuticchio, Lucio Dalla, Fabrizio De Andrè, Francesco De Gregori, Rosario Di Bella, Francesco Di Giacomo, Sergio Endrigo, Lucilla Galeazzi, Francesco Giunta, Neri Marcorè, Mina, Amedeo Minghi, Marco Paolini, Ron, Antonella Ruggiero, Marisa Sannia, Franco Simone, Tosca, Paola Turci, Antonello Venditti, Edoardo Vianello. D'importanza fondamentale sono stati alcuni incontri, che, lungo la strada, hanno avvicinato De Angelis, nel legame delle affinità elettive e dell'amicizia, a persone che ne hanno segnato profondamente l'esistenza e il percorso artistico. Dal giovanissimo De Gregori, del quale Edoardo produce i primi due album, ad Amedeo Minghi, un'amicizia che

dura da trent'anni, a Piero Ciampi, maestro di estrema e toccante umanità, a Fabrizio De Andrè, la favola, il monumento che diventa vivo, a Sergio Endrigo, vent'anni e mille avventure insieme, con la memoria della produzione di due album bellissimi, fino a Neri Marcorè, che con Edoardo si avvicina alla musica, e condivide un concerto di canzone d'autore.

Questo è quanto contenuto nel libro *La Gara di Sogni* (Arcana, Castelvevchi, 2019), e rappresentato in un'ora e mezza di musica e parole, di storie e canzoni: Edoardo De Angelis racconta la sua appassionata e lunga esperienza di cantautore, ma anche di produttore, operatore culturale, scrittore, in un emozionante diario di viaggio, pieno di amici e di avventure, in un *recital* che raccoglie molti dei suoi brani più noti e amati, raccontati con voce e chitarra. Una sorta di collana molto intima e personale, un evento unico e irripetibile, in quanto ogni volta diverso. In occasione di questo concerto il cantautore romano propone al pubblico un bilancio a cuore aperto della sua storia artistica e della sua vita. Il racconto che nasce in questo particolare concerto si snoda tra canzoni, esperienze, incontri che hanno reso queste esperienze indimenticabili. Il percorso, avvincente e disinvolto, fluisce con naturalezza tra canzoni, storie e figure che hanno definito l'epoca del Folkstudio, fino ad arrivare a quelle che hanno segnato le grandi collaborazioni. Non mancano storie e canzoni più recenti, o ancora nascoste e segrete. Di tanto in tanto il racconto si impreziosisce con la personale interpretazione di alcuni brani dei grandi cantautori con i quali De Angelis ha condiviso amicizia e spazi di lavoro, rappresentati nell'album *Il Cantautore Necessario* (Helikonja, 2016). Si aggiungono i brani più significativi del più recente album *nuoveCanzoni* (Il Cantautore Necessario, 2018). L'atmosfera intima e confidenziale del racconto in musica, sostenuta dalla voce calda e sentimentale del protagonista, viene di tanto in tanto scossa dalle ballate che portano, nell'ironia, nel ritmo, e nel rinnovato gusto popolare, il segno più evidente e dichiarato dell'impegno civile e sociale dell'autore. Nell'aria, nella musica che gira intorno, i suoi pensieri, i suoi ricordi, i suoi sogni, che quasi sempre si identificano con quelli, più o meno consapevoli, di chi lo sta ascoltando. Un *recital* assai semplice e diretto, facile da bere come un sorso d'acqua, che coltiva e fa germogliare in ognuno nuove costruzioni sentimentali.